

Renitenza alle vaccinazioni obbligatorie: una stima

E-mail: info@ionondimentico.it

Revisione: IP4-10-06-19

Abstract

Dai dati diffusi da alcune regioni italiane nel 2018 si è stimato che i minori fino a 16 anni renitenti, in tutto o in parte, alle vaccinazioni obbligatorie in Italia ammonterebbero a più di 1 milione e 200 mila unità, a cui corrisponderebbero circa 1 milione e 750 mila genitori. L'impatto sociale delle sanzioni su questa comunità, ad oggi piuttosto basso, si acuirà a partire da settembre 2019.

Keywords: vaccinazioni, obbligo, renitenza.

Scopo

Lo scopo del presente documento è una stima del numero di cittadini italiani inadempienti agli obblighi di vaccinazione sanciti dalla legge 119 del 2017 ("Decreto Lorenzin") nella fascia di età interessata (0-16 anni).

Metodo

Per la stima, ci si è avvalsi di dati comunicati dalle regioni, là dove disponibili, sulla cui base si è proporzionato il dato delle restanti regioni. Le fonti sono citate nel testo.

Renitenza alle vaccinazioni

Ambito	Popolazione	Tasso	Inadempienti	Alla data
Lombardia ¹	1.409.500	10,85%	152.981	31 dicembre 2017
Piemonte ²	625.103	7,84%	49.000	13 marzo 2018
Veneto ³	652.839	13,12%	85.676	8 maggio 2018
Liguria ⁴	200.777	14,94%	30.000	3 febbraio 2018
Toscana ⁵	533.134	21,89%	116.700	9 aprile 2018
Totale	3.421.353	13,73% ⁶	434.357	

1 Regione Lombardia, "Renitenza alle vaccinazioni obbligatorie: una stima", Comunicato stampa, 16 febbraio 2018 (<https://bit.ly/2wellmn>).

2 Ansa, "Vaccini, in Piemonte copertura al 95%", 13 marzo 2018 (<https://bit.ly/2wem0hh>).

3 Regione Veneto, "Sanità, obbligo vaccinale: dati del monitoraggio sugli inadempienti in Veneto al 3 maggio 2018", Comunicato stampa n. 586 dell'8 maggio 2018 (<https://bit.ly/2EwgoDq>).

4 "Vaccini, in Liguria 30 mila 'inadempienti': il 10 marzo scade il termine per la scuola", in *primocanale.it*, 3 febbraio 2018 (<https://bit.ly/2M8ZPDT>).

5 "Vaccinazioni, nell'ultimo mese recuperati oltre 3.500 bambini, gli inadempienti restano 116.700", in *Toscana Notizie* (<https://bit.ly/2wjG81A>).

6 Media aritmetica (media ponderata: 12,69%).

La stima del dato nazionale è ottenuta applicando la media dei tassi di inadempienza nelle regioni note (13,73%) all'intera popolazione 0-16 anni d'Italia.

Ambito	Popolazione	Tasso	Inadempienti
Italia	9.221.413	13,73%	1.266.100

Un milione e duecentosessantamila minori tra zero e sedici anni in Italia non sarebbero in regola con il calendario delle vaccinazioni obbligatorie e, pertanto, sanzionabili o già sanzionati.

Commento

- I dati sorgente sono stati registrati nel 2018 o alla fine del 2017, mesi dopo l'entrata in vigore del decreto Lorenzin. Pertanto scontano già, in buona parte o in tutto, l'aumento delle adesioni innescato dall'introduzione delle nuove sanzioni (ad esempio in Piemonte, secondo le fonti citate, gli inadempienti «sono stati recuperati al 43,8%», in Lombardia al 17,04%).
- Il risultato appare compatibile con quanto è riscontrabile in letteratura. In GIAMBI (2018) l'esitazione e il rifiuto vaccinale in Italia nel 2016 erano praticati, prima dell'introduzione del nuovo obbligo, dal 16,1% del campione di genitori intervistati.⁷
- Circa il 25% degli inadempienti sarebbe costituito da minori nella fascia di età 0-6 anni, esclusa dalla frequenza scolastica qualora non in regola con le vaccinazioni obbligatorie. L'introduzione di obblighi anche per minori nella fascia 7-16 anni, come prospettato da un disegno di legge oggi in discussione, comporterebbe un potenziale aumento della dispersione scolastica del **300%**, pari a circa 950 mila unità in più.⁸
- In media, in Italia, a ogni minorenne corrispondono circa 1,4 genitori. Ciò consente di stimare il numero dei genitori soggetto alle sanzioni pecuniarie e ai disagi economico, psicologico e sociale delle esclusioni scolastiche, sia oggi (0-6 anni) sia in un possibile futuro (0-16 anni).

Ambito	Genitori colpiti
0-6 anni	443.135
7-16 anni	1.329.405
Totale	1.772.540

- Da un'indagine condotta nel mese di maggio 2019 è emerso che **solo l'1,6% delle famiglie renitenti è stata ad oggi colpita dalle sanzioni economiche** previste dal decreto Lorenzin, mentre meno di un quarto ha ritirato i propri figli dalle scuole materne, per scelta o per forza.⁹ Da ciò si conclude che le sanzioni e le sospensioni scolastiche non hanno ancora prodotto l'impatto sociale atteso, se non in minima parte. Salvo nuove norme, i loro effetti si produrranno a partire dal nuovo anno scolastico (2019-2020).

7 Giambi et al., "Parental vaccine hesitancy in Italy – Results from a national survey", in *Vaccine*, 36 (2018) 779-787.

8 Ddl n. 770 («Prevenzione vaccinale»), art. 5, comma 4 («i piani straordinari di intervento... possono a) subordinare, in modo temporaneo, su base nazionale, regionale o locale, in relazione ai dati contenuti nell'anagrafe vaccinale nazionale, la frequenza delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, delle scuole private non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia e dei centri di formazione professionale regionale all'avvenuta somministrazione di una o più vaccinazioni»).

9 Comitato Libertà di scelta, "La renitenza alle vaccinazioni: i risultati di un sondaggio (Rev. IP6)", giugno 2019.